

LEGA PRO. Primo allenamento completo dopo l'infortunio del 13 ottobre

Feralpi Salò, ecco Leonarduzzi

Dopo quattro mesi il rientro

Omar Leonarduzzi è tornato. Un rientro atteso ma soprattutto completo quello del capitano della Feralpi Salò, festeggiato ieri con il primo allenamento sostenuto a pieno regime agli ordini di Giuseppe Scienza. Il solito sorriso smagliante a nascondere un temperamento da guerriero. Subito sfoderato nella prima partitella dopo l'abbraccio dei compagni.

«Sono molto contento di essere tornato a disposizione della squadra - racconta il capitano salodiano al termine della prima seduta settimanale a Castenedolo -, ma la cosa più importante è data dalle sensazioni positive che ho provato nello scendere in campo e nel respirare nuovamente l'aria della partitella». Dal Vicenza a Vicenza. Centoventisei giorni dopo quel maledetto 13 ottobre

Omar Leonarduzzi potrebbe ritrovare proprio la formazione veneta. In occasione del posticipo di domenica 16 febbraio allo stadio «Menti». All'andata fu un contrasto di Tulli a mettere ko il capitano della Feralpi Salò, saltato per colpire di testa un pallone a centrocampo: frattura pluri frammentaria del perone della gamba sinistra. «Non è stato un intervento cattivo o volon-

tario, però purtroppo è andata come è andata. Brutti ricordi, ma adesso si volta pagina». Si riparte dalle risposte positive che il capitano - mai delegittimato (come dimostrato anche dalle recenti parole di Braccalenti) e sempre sostenuto da ogni componente dello spogliatoio - ha ricevuto al termine della seduta di ieri. «Sensazioni molto buone però non vorrei "gufarmela" da solo. Devo lavorare bene questa settimana e la prossima e poi credo di essere pronto per tornare in campo». Dopo aver saltato un intero girone. «Quasi quattro mesi fuori: non ce la facevo più ad aspettare. Però



Omar Leonarduzzi: è assente dallo scorso 13 ottobre FOTOLIVE

c'era da seguire un iter riabilitativo per poter rientrare al meglio. Ora finalmente ci siamo». Per Omar la convocazione col Vicenza rappresenterebbe il modo migliore per festeggiare il suo compleanno, che cadrà martedì 18 febbraio. Lo stesso giorno di un certo Roberto Baggio, vicentino di nascita ma legato a legato da ricordi biancazzurri. «Spero tanto in questa convocazione. Sarebbe un regalo molto gradito: per me, ma anche per i miei compagni e per tutti i tifosi che in questi mesi non mi hanno mai fatto mancare il loro appoggio». ● **A.MAFF.**